

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica

Dipartimento delle Autonomie Locali

Servizio 4 “Trasferimenti regionali agli Enti locali per il finanziamento delle funzioni”

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n. 28 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali - Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 5 aprile 2022, n. 9 recante il “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3*”, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 25 dell'1 giugno 2022;

VISTO il D.D.G. n. 209 del 14 giugno 2022, concernente il conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio 4 del Dipartimento regionale delle Autonomie locali;

VISTA la legge regionale 12 agosto 2014, n. 21 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 22 febbraio 2023, n. 3 con la quale è stato approvato il bilancio della Regione per il triennio 2023-2025;

VISTA la Deliberazione n. 106 dell'1 marzo 2023 con la quale la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato il Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio ed il bilancio finanziario gestionale del corrente anno;

VISTE la circolare assessoriale n. 17 del 6 dicembre 2013 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 56 del 20 dicembre 2013) e la successiva di rettifica n. 3 del 19 marzo 2014 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana n. 13 del 28 marzo 2014) con le quali sono state disciplinate le modalità di assegnazione dei contributi regionali destinati all'attuazione del piano di miglioramento dei servizi di polizia municipale dell'anno 2013, in attuazione del comma 4, lettera d), dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;

CONSIDERATO che, secondo quanto prescritto dal punto C della citata circolare n. 3/2014, i contributi assegnati in attuazione della disposizione sopra richiamata non possono risultare superiori al 90% del costo effettivo del piano sostenuto da ciascun Comune e che, ove tale circostanza non sia verificata in sede di rendicontazione, l'Amministrazione regionale provvederà a recuperare la parte eccedente della somma liquidata mediante trattenuta sul primo trasferimento utile di risorse finanziarie in favore dell'Amministrazione comunale inadempiente;

VISTO il D.D.G. n. 22 del 31/03/2016 con il quale, tra l'altro, sono stati assegnati i contributi regionali, dettagliatamente specificati nell'Allegato A al medesimo decreto, destinati ai comuni per l'attuazione del piano per il miglioramento dell'efficienza dei servizi della Polizia municipale per l'anno 2013;

VISTO l'art. 21 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 con il quale, tra l'altro, è stata abrogata la Tesoreria unica regionale;

VISTO il D.D.G. n. 231 del 22/07/2021 con il quale si è provveduto alla revoca dei contributi concessi con il D.D.G. n. 22 del 31 marzo 2016, per inosservanza dell'obbligo di presentazione del rendiconto di cui all'art. 158 del D.Lgs. n. 267/2000, ai comuni indicati nel prospetto allegato al presente decreto;

VISTA la nota prot. n. 20314 del 31 ottobre 2023 con la quale il competente Responsabile del procedimento amministrativo di che trattasi ha evidenziato i recuperi già operati dalla Regione, per effetto del sopra citato art. 21 della L.r. n. 8/2018, nell'ambito dei contributi erogati in attuazione del comma 4, lettera d), dell'art. 15 della legge regionale 15 maggio 2013, n. 9;

RITENUTO di dovere provvedere a contabilizzare - quali crediti regionali derivanti dalle revoche disposte nei confronti dei comuni elencati nella Tabella allegata al presente decreto con il sopra citato decreto DDG n. 231/2023, tenuto conto delle somme già incamerate dalla Regione in attuazione dell'art. 21 della L.r. n. 8/2018 - le somme indicate nella Tabella medesima;

per le motivazioni in premessa riportate

D E C R E T A

Art. 1 - Sul capitolo n. 3877 del capo 17 dello Stato di previsione dell'entrata del Bilancio della Regione siciliana - Rubrica Dipartimento Autonomie locali, sono accertate - con imputazione al conto della competenza anno 2023 - le somme indicate nella Tabella allegata al presente decreto di cui costituisce parte integrante, dovute alla Regione dai comuni specificati nella medesima Tabella.

Art. 2 - L'entrata prevista dal presente provvedimento è codificata con i seguenti codici di V livello del piano dei conti integrato:

P.F.: E. 3.05.02.03.002 - C.E.: 1.4.3.03.02.001 - S.P.: 1.3.2.08.04.06.002.

Art. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato per esteso sul sito *internet* della Regione Siciliana e sarà trasmesso alla competente Ragioneria centrale per la Presidenza e l'Assessorato regionale delle Autonomie locali e la Funzione Pubblica, per la registrazione ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9.

Palermo, lì 28 dicembre 2023

Il Dirigente del Servizio
Maria Teresa Tornabene